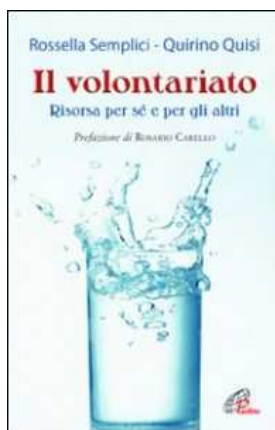


Un “manuale” di volontariato



di **Matteo Ferrari**] Uomo e gratuità, ma anche senso civico, solidarietà, socialità, dono e collaborazione. Ecco alcuni punti chiave del volontariato. Ne parla un libro, “**Il Volontariato, risorsa per sé e per gli altri**” di **Rossella Semplici e Quirino Quisi**, uscito per le **Edizioni Paoline**, che racconta un po’ di storia e affronta i termini del volontariato odierno, e lo fa proprio nell’anno in cui l’Unione Europea ha deciso di celebrarlo. Una storia lunga che vede comunque protagonista l’Italia, dall’epoca romana ai giorni d’oggi con la preminenza, molto marcata, del volontariato ecclesiastico come fondamento di tutto quello che oggi consideriamo terzo settore. Ma lo sguardo è poi allargato anche ad altri paesi, Nazioni non cattoliche che testimoniano come la solidarietà espressa nei confronti di chi sta peggio sia prerogativa di molte culture con gli esempi di Gran Bretagna, paesi arabi,

Europa Orientale e Asia.

Un *excursus* storico geografico completo.

Il libro offre poi una seconda parte in cui si raccontano i fondamenti del volontariato, dagli elementi che ne costituiscono l’essenza, alla questione delle risorse economiche necessarie per portare avanti tale attività, che spesso, e nel nostro paese più che altrove, sostituisce interamente parti di *welfare*.

E poi le caratteristiche del terzo settore, che vanno dalla partecipazione, all’apertura fino alla responsabilità, elementi fondamentali per far sì che anche chi si prodiga per gli altri si senta parte di un gruppo e continui a farlo senza che diventi un peso. Se da un lato il libro parla della storia del volontariato, dall’altro affronta la questione del significato e di come l’opera del terzo settore possa essere conservata e incrementata. Una sorta di manuale per chi decide di approcciarsi a questo mondo con le dritte più utili per far sì che sempre più persone si avvicinino all’impegno solidale con tanta voglia di fare.